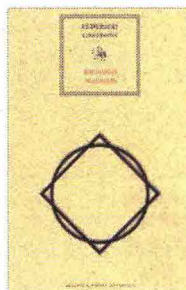


MUSICA

Wagner, l'opera e il genio

Esce nella collana "Pietre d'angolo" dell'editrice Aragno, curata da Andrea Cortellessa un testo doppio: una costa del libro è occupata da *Quella cosa priva di nome*, che riunisce alcuni scritti del compositore Richard Wagner sulle finalità del genere operistico, sul libretto e la composizione della musica d'opera, risalenti agli anni '80 del XIX secolo. Nell'altra costa

del libro corre invece il saggio del filosofo e critico musicale Federico Capitoni che analizza l'idea di opera d'arte totale per come il compositore tedesco la intendeva, inquadrandola nel clima culturale dell'epoca, e dando conto delle polemiche sull'estetica wagneriana, da Nietzsche ad Adorno, al tempo stesso riflettendo sull'opera lirica odierna e sulla compenetrazione delle arti e dei linguaggi che essa dovrebbe rappresentare. Un doppio binario che permette di mettere in comunicazione passato e presente.



W. Wagner
F. Capitoni
**Quella cosa
priva di nome**
**La quadratura
del cerchio**
Aragno
euro 18

